

CRONACA QUI

23 settembre 2017

quotidiano

IL FATTO Si chiama "Accupoli" l'abitazione in compensato automontante
Ad Accumuli le casette di legno progettate dagli studenti del Poli

→ È partito ieri il cantiere del nuovo centro aggregativo progettato dagli studenti del Politecnico per i terremotati di Accumuli. "Accupoli" sarà la prima struttura in Italia ad essere realizzata interamente in legno compensato autoportante e sarà pronta in soli due mesi. L'ideatrice del progetto è l'associazione Help 6.5, (Housing in Emergency for Life and People), guidata dall'architetto torinese Lorena Alessio, insieme a un gruppo di studenti ed ex studenti del Poli. Il nuovo spazio aggregativo si comporrà di due corpi di fabbrica affiancati: il primo composto da un modulo costruttivo più ampio e completamente aperto adatto alla funzione di aggregazione, il secondo, più piccolo, ospiterà i servizi di accoglienza e cucina. La forma è quella tipica della casa nell'immaginario comune, mentre la struttura prevede una serie di elementi autoportanti prefabbricati in legno compensato, antisismici e trattati per avere un'elevata resistenza al fuoco e agli agenti atmosferici. Grazie alla facilità di montaggio, simile a quella di un puzzle, l'intero edificio potrà essere assemblato e smontato con facilità e potrà inoltre essere riciclato o



I rendering del progetto

riutilizzato qualora non fosse più necessario. Il progetto, è finanziato dalla Compagnia di San Paolo e da Acri, per circa 300mila euro. Il costo complessivo dell'opera è inoltre sostenuto dall'associazione di costruttori Aniem Piemonte e da un team composto da ingegneri strutturisti, termoidraulici ed elettrici che hanno deciso di mettere a disposizione le proprie competenze con parcelle simboliche.

Riccardo Levi